

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1053.

D.G.R. n. 1055/2021 “Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile”, aggiornamento dell’Allegato 4 (“Soglie idrometriche”) al documento. Delega al dirigente del Servizio Protezione Civile ed Emergenze del mandato di aggiornare periodicamente i valori di soglie idro-pluviometriche (ed ogni altro contenuto di carattere prettamente tecnico-scientifico) nell’ambito delle procedure del sistema regionale di allertamento (di cui alla D.G.R. n. 1055/2021) mediante apposita determinazione dirigenziale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“D.G.R. n. 1055/2021 “Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile”, aggiornamento dell’Allegato 4 (“Soglie idrometriche”) al documento. Delega al dirigente del Servizio Protezione Civile ed Emergenze del mandato di aggiornare periodicamente i valori di soglie idro-pluviometriche (ed ogni altro contenuto di carattere prettamente tecnico-scientifico) nell’ambito delle procedure del sistema regionale di allertamento (di cui alla D.G.R. n. 1055/2021) mediante apposita determinazione dirigenziale.”** e la conseguente proposta della Presidente Stefania Proietti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare il documento “Allegato 4. Soglie idrometriche”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, di aggiornamento dell’omonimo allegato del documento “Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile (Aggiornamento e revisione delle DD.G.R. n. 2312 e 2313 del 27/12/2007)”, allegato alla D.G.R. n. 1055/2021, recante i valori aggiornati delle soglie idrometriche per le stazioni di monitoraggio regionale in tempo reale;

2) di dare mandato al Dirigente del Servizio Protezione Civile ed Emergenze di provvedere al periodico eventuale futuro aggiornamento dei valori delle soglie idro-pluviometriche (e di ogni altro contenuto di carattere prettamente tecnico-scientifico nell’ambito delle procedure di allertamento regionale di cui alla citata D.G.R. n. 1055/2021) direttamente attraverso apposita determinazione dirigenziale;

3) di trasmettere copia della presente deliberazione al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed ai soggetti interessati di cui all’Allegato 8 del documento “Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile (Aggiornamento e revisione delle DD.G.R. n. 2312 e 2313 del 27/12/2007)”;

4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
PROIETTI

(su proposta della Presidente Proietti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 1055/2021 “Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile”, aggiornamento dell’Allegato 4 (“Soglie idrometriche”) al documento. Delega al dirigente del Servizio Protezione Civile ed Emergenze del mandato di aggiornare periodicamente i valori di soglie idro-pluvio-metriche (ed ogni altro contenuto di carattere prettamente tecnico-scientifico) nell’ambito delle procedure del sistema regionale di allertamento (di cui alla D.G.R. n. 1055/2021) mediante apposita determinazione dirigenziale.

Visto il D.L. n. 180 dell’11 giugno 1998 convertito nella Legge n. 267 del 3 agosto 1998;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s. m. e i, con la quale sono stati approvati gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile”;

Rilevato che tale Direttiva si pone lo scopo di individuare le autorità a cui, ai diversi livelli statale e regionali, compete la decisione e la responsabilità di allertare il sistema della Protezione Civile, di definire il soggetto istituzionale e gli organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio e gestione dell’emergenza, di stabilire strumenti e modalità per la raccolta e l’analisi delle informazioni relative all’insorgenza e all’evoluzione del rischio idrogeologico ed idraulico, nonché di organizzare il sistema di allerta nazionale distribuito, ferme restando le prerogative in materia di legislazione concorrente e nel rispetto delle competenze delle Regioni;

Considerato che la Direttiva individua, quali soggetti competenti per la gestione del sistema di allerta a fini di Protezione Civile, oltre al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e al Centro Funzionale Centrale, i Centri Funzionali Decentrati istituiti a livello regionale a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 1998 e del progetto per la relativa realizzazione approvato nella seduta del 15 gennaio 2002 dal Comitato tecnico di cui alla legge 267/1998;

Considerato che la citata Direttiva al paragrafo 2 (“Zone d’allerta, soglie, livelli di criticità e livelli d’allerta”) sancisce che le Regioni, in ogni zona [d’allerta] e per ciascuna tipologia di rischio devono identificare (anche cooperando tra loro e d’intesa con il Dipartimento) un insieme di valori di indicatori che, singolarmente o concorrendo tra loro, definiscono un sistema di soglie articolato almeno sui due livelli di moderata ed elevata criticità, oltre che un livello base di situazione ordinaria, cui far corrispondere i livelli di allerta del sistema della protezione civile;

Visto anche quanto riportato al paragrafo 5 della citata Direttiva (“Misure di previsione e prevenzione non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico elevato e molto elevato ai sensi del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ed al governo delle piene”), in cui si precisa che “...Per quanto riguarda il rischio idraulico, i livelli di moderata e di elevata criticità dovranno essere stabiliti, speditivamente, almeno in base al superamento delle soglie idrometriche relative, rispettivamente, alla piena ordinaria ed alla piena straordinaria da parte dal livello idrico del corso d’acqua, previsto e/o osservato.”;

Visto il Decreto del Presidente della G.R. n. 26/2010 “Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004: “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”. Dichiarazione dello stato di attività ed operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria”;

Visto il “Codice della protezione civile” (D.Lgs. n. 1/2018) che colloca l’allertamento tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, definendolo come l’insieme delle “attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile, e sulla base delle conoscenze disponibili, del monitoraggio e della sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio” (artt. 2 e 17);

Vista inoltre la Legge Regionale n. 13 del 19/09/2024 “Disciplina del sistema regionale di protezione civile”, che all’art. 13, c. 1 - lettera a) inquadra le attività del Centro Funzionale multirischio regionale tra gli adempimenti previsti all’art. 17 del citato D.Lgs. n. 1/2018;

Considerato che il Sistema di allertamento fa quindi riferimento all’individuazione di scenari correlati alla definizione di soglie pluvio-idrometriche in corrispondenza di stazioni di controllo della rete di monitoraggio regionale in tempo reale;

Vista la nota prot. n. 7117 del 10/02/2016 del Dipartimento della Protezione Civile relativa a “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”, con la quale in particolare sono state fornite specifiche indicazioni per la definizione di scenari di riferimento omogenei a livello nazionale anche per il rischio idraulico;

Vista la D.G.R. n. 1055 del 29/10/2021 “Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile (Aggiornamento e revisione delle DD.G.R. n. 2312 e 2313 del 27/12/2007).” e, in particolare, il documento ad essa allegato “Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di

Protezione Civile (Aggiornamento e revisione delle DD.G.R. n. 2312 e 2313 del 27/12/2007)” quale nuova procedura operativa di riferimento per il sistema di allerta di protezione civile in Umbria, ad aggiornamento e revisione delle precedenti DD.G.R. n. 2312 e 2313 del 27/12/2007;

Preso atto che la citata D.G.R. n. 1055/2021 ha individuato negli Allegati 3 e 4 del documento “Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile” rispettivamente i valori delle soglie pluviometriche ed idrometriche relative al sistema regionale di allertamento;

Considerato che alla data attuale, rispetto all’approvazione della citata D.G.R. n. 1055/2021, sono state installate nuove stazioni idrometriche nella rete di monitoraggio;

Considerato che i tratti fluviali, ed in particolare le sezioni idrometriche, per loro natura sono soggetti a variazioni morfologiche continue in relazione al verificarsi di eventi di piena che possono comportare processi di sedimentazione/erosione, con necessità di possibili variazioni dei valori delle soglie idrometriche già individuate;

Atteso che le osservazioni pluviometriche posteriori temporalmente alla data della D.G.R. n. 1055/2021 incrementano le serie storiche di dati a disposizione per l’eventuale aggiornamento delle analisi statistiche delle serie stesse, al fine della determinazione di nuovi valori delle soglie pluviometriche;

Preso atto, per quanto esposto qui sopra, della necessità di procedere pertanto ad un periodico e costante aggiornamento dei valori di riferimento delle grandezze idro-pluviometriche correlate alla definizione di soglie per il sistema di allertamento regionale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Servizio Protezione Civile ed Emergenze

Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile

Allegato 4. Soglie idrometriche (aggiornamento ottobre 2025)

Tabella A.4.1 – Aggiornamento dei valori delle soglie idrometriche, espresse in m. (s.z.i.).

	stazione	corso d'acqua	SOGLIE IDROMETRICHE (m s.z.i.)		
			GIALLA (ATTENZIONE)	ARANCIONE (PRE-ALLARME)	ROSSA (ALLARME)
1	ALLERONA	F. Paglia	3.00	4.00	5.50
2	ANGUILLARA	T. Anguillara	1.40	1.80	3.00
3	AZZANO	T. Marroggia	1.90	2.40	3.40
4	BEVAGNA	F. Topino	1.70	2.40	3.20
5	BORGO CERRETO	F. Nera	1.50	1.90	2.40
6	BRANCA	F. Chiascio	2.50	3.30	4.30
7	CANALE MEDIO NERA	Canale Medio Nera	- -	- -	2.30
8	CANNARA	F. Topino	2.40	2.90	3.90
9	CANTALUPO	F. Timia	2.70	3.70	4.50
10	COLLEPEPE	T. Puglia	2.20	2.90	3.70
11	GORGABUIA	F. Tevere	1.24	1.69	1.86
12	LA BRUNA	Fosso Tatarena	1.10	1.50	2.30
13	LUPO	T. Cerfone	3.20	3.80	5.20
14	MARSCIANO	F. Nestore	1.90	2.30	3.20
15	MERCATELLO	F. Nestore	2.00	2.90	4.50
16	MIGIANELLA	T. Niccone	2.20	3.10	4.30
17	MOCAIANA	T. Assino	1.30	2.00	3.00
18	MOIANO 2	T. Moiano	1.30	1.80	3.00
19	MONTI MOLINO	F. Tevere	5.10	6.00	6.90
20	MONTICELLI	T. Caina	3.10	4.50	5.50
21	MORRANO	T. Chiani	2.50	3.40	4.40
22	NOCERA SCALO	T. Caldognola	1.90	2.30	3.20
23	ORVIETO SCALO	F. Paglia	3.60	5.80	8.00
24	PALAZZETTA	T. Genna	2.10	2.50	3.90
25	PALE	T. Menotre	0.80	1.00	1.40
26	PASSAGGIO DI BETTONA (PONTE BETTONA)	F. Topino	3.70	4.50	6.00
27	PETRIGNANO	F. Chiascio	3.75	4.00	4.35
28	PIANELLO	F. Chiascio	2.50	2.90	3.70
29	PIERANTONIO	F. Tevere	4.00	5.10	6.60
30	PISTRINO	T. Sovara	3.10	3.70	4.90
31	PONTE BUGGIANINO	T. Vigi	1.40	1.60	1.80
32	PONTE FELCINO	F. Tevere	4.10	4.80	6.00
33	PONTE NUOVO	F. Tevere	4.50	5.70	6.60
34	PONTE OSTERIA	T. Chiani	2.70	3.80	5.80
35	PONTE ROSCIANO	F. Chiascio	4.50	5.40	6.00
36	PONTE SANTA MARIA	T. Chiani	3.20	4.00	5.30
37	PONTE TRESA	T. Tresa	1.10	1.90	3.30
38	PONTICELLI	T. Astrone	2.00	2.70	3.90
39	RIO MAGGIORE	T. Rigo Maggiore	1.30	1.50	2.00
40	RUSCIO	T. Corno	2.20	- -	- -
41	S. MARIA DI SETTE (MONTONE) nuovo sito	T. Carpina	1.10	1.90	2.90
42	SANTA LUCIA	F. Tevere	3.00	3.80	5.00
43	SCHEGGINO	F. Nera	2.20	2.80	3.30
44	SERRAPARTUCCI	T. Assino	1.50	2.50	3.30
45	SERRAVALLE	T. Corno	0.70	1.10	1.80
46	TERNI	F. Nera	9.60	10.00	10.50
47	TERRIA DI CONTRA	F. Nera	1.20	1.60	2.20
48	TODI NAIA	T. Naia	1.90	2.40	3.00
49	TORRE ORSINA	F. Nera	3.30	4.00	4.60
50	TRESA	T. Tresa	1.30	1.50	2.00
51	TRESTINA	F. Nestore	3.70	4.30	5.50
52	VALLO DI NERA	F. Nera	1.00	1.40	2.00
53	VALTOPINA	Topino	1.80	2.50	3.20